

A RISCHIO MOLTI PROGETTI

Fonti rinnovabili: decreto in ritardo

Prolungare di un anno le attuali regole e gli attuali incentivi per l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. La richiesta è delle imprese e degli enti locali che aderiscono al Club della Gassificazione, associazione nata in Piemonte un mese fa - presentata alla Mostra Convegno Agroenergia di Tortona - fondata dal Polo di Innovazione Polibre di Tortona, dal Polo Enermy di Vercelli, dall'Associazione energetica e dall'Uncem Piemonte. La richiesta è stata formulata nel

corso della riunione dei soggetti che hanno aderito al Club, al Consorzio Univer di Vercelli. "Il grande ritardo nell'emanazione del decreto per gli incentivi che dovrebbero scattare dal 1° gennaio 2013, mette in crisi le aziende che operano nel settore delle rinnovabili (biomasse, geotermico, eolico, idroelettrico) bloccando di fatto ogni possibilità di programmazione di nuovi impianti e progetti sul territorio", affermano Pietro Mattiolo, Roberto Isola, Giuseppe Tres-

so e Lido Riba, coordinatori e promotori del Club della Gassificazione. "Il sistema delle imprese - proseguono - è in grandissima difficoltà. Non sa come pianificare il lavoro dall'inizio del 2013 e i ritardi pesano moltissimo anche sugli enti locali, con i quali sono stati avviati tavoli importanti di programmazione, d'intesa con le Regioni, verso il 2014 e il 2020, quando vi saranno le verifiche sul burden sharing, cioè la capacità di ogni Regione di raggiungere gli obiettivi as-

segnati sul fronte della produzione energetica da fonti rinnovabili". E' necessaria una proroga delle attuali regole, almeno di un anno, per non dover assistere al congelamento dei progetti oggi messi in campo. La richiesta del Club della Gassificazione si unisce a quelle di Anci e Uncem (enti locali), e delle associazioni delle imprese; verrà sottoposta al ministro dell'Ambiente Corrado Clini. Obiettivo: non fermare un settore da cui passa il futuro del Paese.